

COORDINAMENTO DELLE CONSULTE TERRITORIALI DI PATTI SEGNALAZIONI SUL TORRENTE PROVVIDENZA (22/02/2016)

Segnaliamo, con foto e brevi osservazioni, alcune criticità del torrente che, pur non comportando un pericolo grave o immediato, potrebbero dimostrarsi pericolose in caso di eccezionali eventi atmosferici.



1) I VARCHI

- Il varco da Via Fiume più vicino al ponte Provvidenza (vedi foto sopra, in cui è evidente la frattura del muro d'argine) è l'unico che si trova quasi allo stesso livello dell'alveo. Lo dimostra la scarsa pendenza rilevabile nella strada d'accesso dal fiume (foto accanto). Ciò lo rende esposto alle esondazioni, anche perché è perfettamente perpendicolare al fiume. .

- Da notare il cartello di *Stop* destinato a chi accede dal fiume, che “ufficializza” il passaggio veicolare e che per questo sarebbe opportuno rimuovere subito.

- Il passaggio del fiume è in questo tratto molto disagiata, data la presenza frequente d'acqua, ed è impossibile per un'auto (considerato anche il fossato scavato dalle acque); è difficile anche passare a piedi, tanto che vi sono state gettate sopra due traversine in legno, per consentire il passaggio senza bagnarsi (foto sopra).





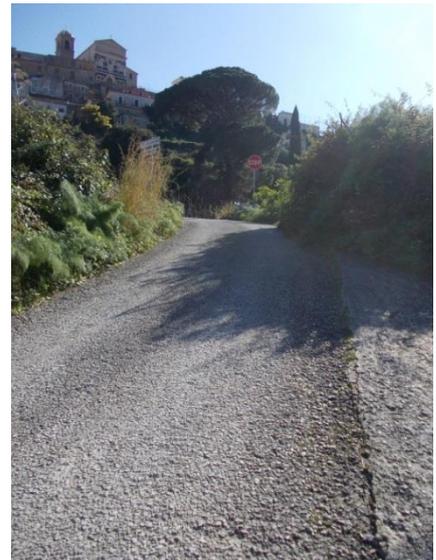
- L'unica "strada" (o meglio "pista") percorribile da quel varco è quella che poi prosegue verso Marina (nella foto accanto, quella verso destra), a cui però si può accedere tranquillamente anche dal varco posto di fronte a Via della Porta Nuova.

- Questo varco, al contrario dell'altro, è piuttosto rilevato rispetto all'alveo ed obliquo sia da una parte che dall'altra e non crea, perciò, rischio di esondazione . E' senza dubbio più sicuro ed agevole, inoltre, del



piccolo ponte posto poco più a monte. La via di attraversamento, infine, (visibile nella foto accanto)

non costituisce un ostacolo alle acque neanche nel caso di una piena improvvisa. Può quindi essere lasciato aperto.



- Dal tratto di lungofiume visibile oltre torrente (nella foto sopra) dovrebbe partire la strada di raccordo tra Contrada Olmo e Via Nicolò la Mendola, che dovrebbe costeggiare comunque il fiume dalla parte esterna agli argini, là dove questi sono presenti (vedi foto accanto) e non seguire la pista che è oggi presente all'interno.



2) LA PULIZIA DEL FIUME –

Abbastanza buona, al momento, nel tratto che va dal varco di Via Porta Nuova al mare, è piuttosto critica nel tratto più alto, in corrispondenza dell'ultimo ponte, in Contrada Fiumitello o Fontanarame (vedi foto accanto e sotto), dove la vegetazione è tanto fitta da nascondere l'acqua



Anche se in questo punto non c'è rischio di esondazione, perché l'alveo è molto più basso dell'ultimo tratto di Via Fiume (come si vede nella foto sotto), potrebbe risultare pericoloso attraversare il ponte, soprattutto al buio, in un momento di piogge intense e di ingrossamento del torrente.



3) L'INVASIONE DELL'ALVEO



In questo tratto c'è peraltro una vistosa invasione dell'alveo del fiume. Come si vede nella foto accanto, la recinzione in metallo, piuttosto consistente, arriva fino a dentro il letto del torrente. Dato che non ci sono coltivazioni e che la proprietà recintata appare abbastanza vasta da consentirlo, sarebbe necessario

chiedere al proprietario di spostare la recinzione in linea con gli argini del fiume costruiti più in basso.

In questa seconda foto è visibile come la recinzione si spinga oltre la spalletta metallica del ponte, che raccorda la strada al tratto rimanente di un antico muro di protezione del ponte.



In quest'ultima inquadratura è visibile come la strada di accesso devii verso l'alveo, anche se non ci sono coltivazioni.